

CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1954-55).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1955 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili	L.	178.261.751 —
Crediti	»	717.945 —
Totale	L.	<u>178.979.696 —</u>

ed al 30 giugno 1956 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili	L.	49.797.286 —
Crediti	»	712.529 —
Totale	L.	<u>50.509.815 —</u>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1955-56 diede luogo ad una diminuzione di L. 128.469.881 —

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Tale diminuzione è stata determinata dalle seguenti variazioni:

Beni immobili:

Aumenti per rettificazioni e più esatti accertamenti	L. 109.467.904 —	
Aumenti per sopravvenienze attive	» 331.780 —	
	L. 109.799.684 —	
Diminuzioni per dismissioni e regolazioni contabili	» 238.264.149 —	
	L. 128.464.465 —	

Crediti:

Aumenti per:

prezzo dei beni venduti	L.	—
rettificazioni e più esatti accertamenti	»	—
	Totale . . .	L. —

Diminuzioni per:

eliminazioni per annullamenti, abbuoni, ecc.	L.	5.416 —
	Totale . . .	L. 5.416 —

Diminuzione nella consistenza dei crediti. L. 5.416 —

Diminuzione patrimoniale (128.464.465 + 5.416). L. 128.469.881 —

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto generale del patrimonio — Situazione al 30 giugno 1956 « Tabella II — Attività ».

Conto generale B - Partita n. 2	L. 26.874.512	Beni immobili disponibili.
» E » n. 19	» 118.570	Beni immobili in uso governativo.
» E » n. 20	» 22.804.204	Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli ex dotazione della Corona.
» B » n. 5/2	» 712.529	Crediti per prezzo dei beni venduti.
	L. 50.509.815	

Liquidazione dell'Asse

	DARE		
	Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento			
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1955.			
Beni immobili.	178,261,751. »	»	178,979,696. »
Crediti	717,945. »	
VARIAZIONI IN AUMENTO.			
Sopravvenienze e rettificazioni e più esatti accertamenti	109.799.684. »	»	109,799,684. »
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	»	
	288,061,435. »	717,945. »	288,779,380. »

SPECIALE N. 1

Ecclesiastico

	AVERE		
	Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
patrimoniale.			
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.			
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite	238,264,149. >	} 238,269,565. >
Beni immobili venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) >			
Utile sulle vendite >			
Valore d'inventario >			
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 259/p dell'entrata) >			} 5,416. >
Crediti: rettificazione e cessazione di attività >			
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1956.			
Immobili:			
Disponibili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 2) 26,874,512. >			} 50,509,815. >
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella II - Conto generale E - partita n. 79) 118,570. >	49,797,286. >		
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 20) 22,804,204. >			
Crediti:			
Da scadere, per capitale (Tabella II - Conto generale B - partita n. 5/2)		712,529. >	
	288,064,435. >	717,945. >	288,779,380. >

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1954-55).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedé al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispende d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1955-56.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1954-55 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1.218.817.885 —
e un passivo di	»	229.113.659 —
		989.704.226 —

La gestione dell'esercizio 1955-56 si è chiusa con un attivo di . .	L.	80.688.354.723 —
e con un passivo di	»	217.105.781 —
		80.471.248.942 —

Si è avuto, pertanto, un aumento patrimoniale di	L.	79.481.544.716 —
--	----	------------------

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	278.780.698 —
Aumento nella consistenza dei beni mobili per acquisti (capitolo 206 parte) e compresi negli accertamenti della spesa riportati più sotto .	»	3.340.368 —
Diminuzione dei residui passivi	»	5.342.030 —
Aumenti nella consistenza dei beni immobili per rettificazione . .	»	79.466.348.470 —
		79.466.348.470 —
Totale	L.	79.753.811.566 —

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Le modificazioni passive furono:

Spese accertate nell'esercizio	L.	256.272.096 —
Diminuzioni nel valore dei mobili per perdite varie	»	152.000 —
Aumenti per rettificazioni dei residui passivi	»	71.274 —
Totale		L. 256.495.370 —

Risultato economico dell'esercizio . . . L. 79.497.316.196 —

III. — *Dimostrazione del risultato dell'esercizio.*

Il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto II)	L.	278.780.698
Spese pagate dal Tesoro (conto II)	»	263.009.218
Entrata netta (eccedenza delle entrate sulle spese)		L. 15.771.480 —
Aumento patrimoniale sopraindicato di	»	79.481.544.716 —
L. 79.497.316.196 —		L. 79.497.316.196 —

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:			
Entrata cap. n. 6	{	L. 278.780.698	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7).
	»	278.780.698	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Spesa finanze cap. vari	{	256.272.096	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
	»	263.009.218	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13).
	»	217.105.781	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II — Attività: Conto generale C, partita n. 11	L.	80.667.377.800	Consistenza immobiliare al 30 giugno 1956 (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II — Attività: Conto generale C, partita n. 12	»	8.866.987	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1956 (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II — Attività: Conto generale E, partita n. 21/parte	»	12.109.936	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1956 (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR —

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1955

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari

Tabella II - Attività - Conto generale C - Partita n. 11 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1955 1,201,029,330. »

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 del Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'ufficio 4,448,226. »

Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali 87,795. »

Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili 2,461,116. »

Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione 10,791,418. »

Tabella II - Attività - Conto generale C ed E - partite nn. 12 e 21 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1955 17,788,555. »

Residui attivi (Allegato n. 1) »

Totale attività 1.218,817,885. »

PASSIVITÀ AL 30 giugno 1956

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso »

per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2) 217.105.781. »

Totale passività 217,105,781. »

Aumento patrimoniale 73,481,544,716. »

Totale 80,917,468,382. »

CIALE N. 2

I. - Situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1955		
Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:		
per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	229,113,659. »	
Totale passività . . .	-----	229,113,659 »
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1956		
Beni immobili:		
Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari	1.201,029,330. »	
Aumenti	79,466,348,470. »	

Tabella II - Attività - Conto generale C - Partita n. 11 - Consistenza al 30 giugno 1956 . . .	80.667,377,800. »	
Beni mobili:		
Valore dei beni mobili:		
Categoria 1* - Mobili e suppellettili d'ufficio (partita n. 12 parte)	6,129,126. »	
Categoria 2* - Pubblicazioni non ufficiali (partita n. 12 parte)	99,495 »	
Categoria 3* - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali (partita n. 12 parte)	2,638,366. »	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella II - Partita n. 21 parte)	12,109,936. »	
Tabella II - Attività - Conti generali C ed E - Partite nn. 12 e 21 parte . .	----- 20,976,923. »	
Residui attivi (Allegato n. 1)		
Da riscuotere	»	
Totale attività . . .	-----	80,688,354,723. »

Totale . . .	-----	80,917,468,382. »

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR —

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1955-56 (Allegato n. 1)	278,780,698. »
Spese pagate (Allegato n. 2) (competenza e residui)	263,009,218. »
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 206 parte)	3,340,368. »
Aumento dei beni immobili per sopravvenienza e rettificazioni	79,466,348,470. »
Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	»
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 6)	5,342,030. »
	80,016,820,784. »

III. - Conto

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1)	278,780,698. »
	278,780,698. »

IALE N. 2

II. - Entrate, spese e sopravvenienze.

Spese di competenza impegnate nell'esercizio 1955-56 (Allegato n. 2)	256,272,096 . ▶
Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (competenza e residui (Allegato n. 1)	278,780,698. ▶
Diminuzioni al valore dei mobili per perdite varie	152,000. ▶
Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 1) (Col. 5)	»
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 7)	71,274. ▶
Aumento patrimoniale	79,481,544,716. ▶
	<hr/>
	80,016,820,784. ▶
	<hr/>

di cassa.

Pagamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 2)	263,009,218. ▶
Eccedenza delle entrate versate sulle spese pagate	15,771,480. ▶
	<hr/>
	278,780,698. ▶
	<hr/>

CANALI CAVOUR — Entrate

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1955				ENTRATE accertate per l'esercizio 1955-56 7
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6	
1	Dispense temporanee d'acqua	»	»	»	»	263,978,286. »
2	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	919,000. »
3	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e con- trattuali	»	»	»	»	»
4	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	13,883,412. »
	Totale	»	»	»	»	278,780,698. »
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	Differenza	»	»	»	»	278,780,698. »

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

Nega

CONTO SPECIALE N. 2

Cap. N. 6 (articolo unico).

TOTALE delle colonne 6 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1956		
	In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9) 12	In conto competenza (col. 7 — 10) 13	Totale (col. 8 — 11) 14
263,978,286. »	»	263,978,286. »	263,978,286. »	»	»	»
919,000. »	»	919,000. »	919,000. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
13,883,412. »	»	13,883,412. »	13,883,412. »	»	»	»
278,780,698. »	»	278,780,698. »	278,780,698. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
278,780,698. »	»	278,780,698. »	278,780,698. »	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

tivo

CANALI CAVOUR

CAPITOLI		PREVISIONE 1955-56	ACCERTAMENTO DELLA			
Numero			Residui al 1° luglio 1955	RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
1954-55	1955-56			Variazioni		
1	2	DENOMINAZIONE 3	4	5	6	7
				in meno		in più
173	184 parte	Personale di ruolo, ecc.	55,070,000. >	2,984,890. >	1,516,856. >	>
195	204	Assegni fissi per spese d'ufficio	200,000. >	25,143. >	3,143. >	>
196	205	Fitto locali	2,700,000. >	796,836. >	643,559. >	>
202 parte	203 parte	Spese di liti e arbitraggi	>	249,609. >	>	71,274. >
193	201	Indennità di missione ed assistenze	3,500,000. >	629,504. >	57,644. >	>
194	206	Spese di amministrazione, migliorie, ecc.	198,000,000. >	223,514,721. >	3,119,628. >	>
197	211	Canoni di annualità passive, spese per l'impo- ste, ecc.	2,100,000. >	912,956. >	1,200. >	>
		Totale . . .	261,570,000. >	229,113,659. >	5,342,030. >	71,274. >

CONTO SPECIALE N. 2

— Conto della spesa - esercizio 1955-56

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME [rimaste da pagare] al 30 giugno 1956 (col. 10 - 13) 14
1955-56	COMPETENZA del 1955-56	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1956 (col. 8 + 9) 10	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12) 13	
Totale accertamenti al 30 giugno 1955 (col. 5 - 6 + 7) 8			Residui 11	Competenza 12		
1,468,034. >	54,468,153. >	55,936,187. >	1,443,723. >	50,427,968. >	51,871,691. >	4,064,496. >
22,000. >	28,682. >	50,682. >	>	>	>	50,682. >
153,277. >	1,909,908. >	2,063,185. >	2,962. >	997,283. >	1,000,245. >	1,062,940. >
320,883. >	>	320,883. >	320,883. >	>	320,883. >	>
571,860. >	3,350,637. >	3,922,497. >	568,889. >	2,365,777. >	2,934,666. >	987,831. >
220,395,093. >	194,414,716. >	414,809,809. >	131,085,579. >	73,777,217. >	204,862,796. >	209,947,013. >
911,756. >	2,100,000. >	3,011,756. >	615,901. >	1,403,036. >	2,018,937. >	992,819. >
223,842,903. >	256,272,096. >	480,114,999. >	134,037,937. >	128,971,281. >	263,009,218. >	217,105,781. >

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

ENTRATE	ENTRATE		Differenze nel 1955-56	SPESE	SPESE		Differenze nel 1955-56
	1955-56	1954-55			1955-56	1954-55	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate . . .	470,000,000. »	470,000,000. »	»	Somme approvate . . .	261,570,000. »	265,074,900. »	- 3,504,900. »
» accertate . . .	278,780,698 »	294,396,547. »	- 15,615,849. »	» accertate . . .	256,272,096. »	253,091,683. »	+ 3,180,413. »
» riscosse e versate	278,780,698. »	294,396,547. »	- 15,615,849. »	» pagate	128,971,281. »	98,082,871. »	+ 30,888,410. »
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	229,113,659. »	164,758,867. »	+ 64,354,792. »
» accertate . . .	»	»	»	» accertate . . .	223,842,903. »	154,100,790. »	+ 69,742,113. »
» riscosse	»	»	»	» pagate	134,037,937. »	79,995,943. »	+ 54,041,994. »

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1955-56 e 1954-55

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1955-56	278,780,698. ▶	256,272,096. ▶	22,508,602. ▶
» 1954-55	294,396,547. ▶	253,091,683. ▶	41,304,864. ▶
	— 15,615,849. ▶	+ 3,180,413. ▶	— 18,796,262. ▶

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1954-55).

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per il concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1955-56 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1955-56 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1955	N.	37	per	L.	30.000
b) aumenti per nuove concessioni.	»	—	»	»	—
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	7	»	»	400
Vigenti al 30 giugno 1956	»	30	»	»	29.600

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1955-56 si ebbe un provento per interessi e per sussidi eliminati	L.	150.070
ed una spesa per sussidi pagati e spese di amministrazione di	»	33.400
Con un avanzo di competenza di	L.	116.670

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Poiché nella gestione dei residui non si è avuto alcun movimento,
l'avanzo della gestione finanziaria ammonta a L. 116.670

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1955 ammontava a L. 2.237.544
 Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di L. 116.670
 Si ha al 30 giugno 1956 un patrimonio netto di L. 2.354.214

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto patrimoniale: Conto generale B. - Partita 7 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1956, lire 2.354.214.

Rendiconto finanziario —

ENTRATA	RISCOSSIONI	SOMME DA RISCOUTERE	TOTALE
Interessi sui fondi in conto corrente	103,915. ▶	▶	103,915. ▶
Sussidi eliminati	46,155. ▶	▶	46,155. ▶
			150,070. ▶

SPECIALE N. 3

—

Conto della competenza

	PAGAMENTI	SOMME DA PAGARE	TOTALE
SPESA			
Sussidi pagati	18,400. »	»	18,400. »
Spese di amministrazione	15,000. »	»	15,000. »
Avanzo netto	»	»	116,670. »
			150,070. »

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1954-55).

**FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA
A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.**

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,714,285.71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1955-56, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA] AL 1° LUGLIO 1955: Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	232,369. ▶	6,639,100. ▶	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE NELL'ESERCIZIO 1955-56	▶	
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1955-56	1,144. ▶	32,700. ▶	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1956: Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	233,513. ▶	6,671,800. ▶
	^(a) 233,513. ▶	6,671,800. ▶		^(a) 233,513. ▶	6,671,800. ▶

(a) Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata - capitolo 303 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 %, ecc. - Competenza - accertata: lire 233,513.

Spesa Finanze - capitolo 335 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto, ecc. - Competenza - accertata: lire 233,513.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 esercizio 1954-55).

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché la linea fu poi compresa nelle rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1955-56.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1955		4,364. ▶
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	148,262. ▶	
Ricuperi per avanzi acquisto rendita	71. ▶	
	<hr/>	148,333. ▶
Somme riscosse nell'esercizio		152,697. ▶
		148,333. ▶
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1956		4,364. ▶

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1955: presso il cassiere	86,146. ▶	
Somme riscosse come sopra	148 333. ▶	
	<hr/>	234,479 ▶
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (a)	19,340. ▶	
Versamento per conto dei comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	114,670. ▶	
	<hr/>	134,010. ▶
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1956:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		100,469. ▶

(a) { Contributo al Tesoro	L.	1,340. ▶
Compensi al cassiere, al controllore ed al contabile	»	18,000. ▶
	L.	<hr/> 19,340. ▶

Segue CONTO SPECIALE N. 5

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1955

Crediti scaduti	4,364. ▶	
Certificati 5 e 3.50 per cento.	3,671,800. ▶	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500. ▶	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere	86,146. ▶	
		4,099,810. ▶

Variazioni in aumento:

Entrate effettive dell'esercizio:

Interessi sui titoli di rendita pubblica	148,262 ▶	
Rinvestimento in rendita 5% obbligazione ferroviarie estinte	24,200. ▶	
Somma riversata per avanzo acquisto rendita	71. ▶	
		172,533. ▶

Totale		4,272,343. ▶
------------------	--	--------------

Variazione in diminuzione:

Spese di amministrazione	19,340. ▶	
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei comuni silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	90,820. ▶	
Versamenti al Contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita per i comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	23,850. ▶	
		134,010. ▶

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1956

Crediti scaduti	4,364. ▶	
Certificati rendita 5 %	4,033,500. ▶	

Fondo di cassa:

In vaglia del Tesoro presso il cassiere	100,469. ▶	
		4,138,333. ▶

Pareggio		4,272,343. ▶
--------------------	--	--------------

Attività al 1° luglio 1955		4,099,810. ▶
--------------------------------------	--	--------------

Attività al 30 giugno 1956		4,138,333. ▶
--------------------------------------	--	--------------

Aumento patrimoniale		38,523. ▶
--------------------------------	--	-----------

Risultanze economiche:

Entrate effettive dell'esercizio	+ 148,333. ▶	
Spese d'amministrazione	— 19,340. ▶	
Versamento a favore dei comuni silani	— 114,670. ▶	
Differenza di valore rendita 5% per reinvestimento obbligazioni ferroviarie estinte	+ 24,200. ▶	
		38,523. ▶

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1954-55).

GROTTE DEMANIALI DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)

L'esercizio delle Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero delle finanze con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930 ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita a norma dell'articolo 3 della convenzione.

Per il 1955 gli utili da ripartire ammontarono a lire 7.094.167 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	7.094.167
Al fondo di riserva il 5 per cento	»	354.708
		L. 6.739.459

di cui:

al Demanio dello Stato:

50 per cento sulle prime	L.	200.000	L.	100.000
60 per cento sulle seconde	»	200.000	»	120.000
70 per cento sulla rimanenza di	»	6.339.459	»	4.437.621
			»	4.657.621
alla società concessionaria			»	2.081.838
			L.	6.739.459

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 col relativo conto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	11,900,198. >	>	2,523,241. >	9,376,957. >
Debitori diversi	9,352,213. >	3,359,288. >	>	12,711,501. >
Magazzino	4,100,760. >	165,611. >	>	4,266,371. >
Titoli di proprietà	122,055 >	>	>	122,055. >
Titoli a cauzione	143,800. >	>	>	143,800. >
		3,524,899. >	2,523,241. >	
	25,619,026. >	1.001,658. >		26,620,684. >

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
Fondo di riserva	228,864. »	392,496. »	»	621,360. »
Fondo di licenziamento	2,324,955 »	209,694 »	»	2,534,649. »
Creditori diversi	9,487,763 »	4,174,538 »	»	13,662,301. »
Demanio dello Stato	6,023,696. »	»	2,960,938. »	3,062,758. »
Utile esercizio	6,909,948. »	»	814,132. »	6,095,816. »
Depositanti titoli a cauzione	143.800. »	»	»	143,800. »
		4,776,728. »	3,775,070. »	
	25,619,026. »	1,001,658. »		26,620,684. »

Utile di esercizio	L.	6,095,816. »
Rendite di esclusiva pertinenza della Società	L.	11,076. »
Spese di esclusiva pertinenza della Società	»	1,009,427. »
	»	998,351. »
Utile da ripartire L.		<u>7,094,167. »</u>

Rendiconto economico dell'esercizio 1955

SPESE		RENDITE	
Albergo Palazzo	36,838,159 ▶	Albergo Palazzo	37,518,926. ▶
Stabilimenti termali.	19,355,514. ▶	Stabilimenti termali	25,038,019. ▶
Immobili	34,710. ▶	Bagni marini	757,605. ▶
Utile	7,094,167. ▶	Immobili	8,000. ▶
	63,322,550. ▶		63,322,550. ▶

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 esercizio 1954-55).

TERME DEMANIALI DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1955, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla società autonoma Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967, e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Per l'anno 1955 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 125.129.754 ed ai termini della convenzione, vennero divisi come segue:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	6.256.488
Alla società esercente il 20 per cento	»	25.025.951
Allo Stato il 75 per cento	»	93.847.315
		<hr style="border: 0.5px solid black;"/>
Utili come sopra	L.	125.129.754
		<hr style="border: 1px solid black;"/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	626,899. »	352,650. »	»	979,549. »
Banche	28,444,930. »	7,097,138. »	»	35,542,068. »
Titoli	33,913,054. »	5,000,000. »	»	38,913,054. »
Immobilizzazioni tecniche.	15,516,101. »	8,578,000. »	»	24,094,101. »
Crediti vari	128,406,858. »	23,079,420. »	»	151,486,278. »
Rimanenze attive di esercizio	51,279,160. »	3,706,777. »	»	54,985,937. »
Saldo oneri proventi società	18,824,212. »	2,008,841. »	»	20,833,053. »
Crediti per depositi a cauzione	603,275. »	»	191,770. »	411,505. »
Titoli a cauzione	700,000. »	»	»	700,000. »
Cauzioni degli amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
		49,822,826. »	191,770. »	
	278,914,489. »	49,631,056. »		328,545,545. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6.000,000. »	»	»	6.000,000. »
Fondo di riserva	33,687,886. »	6,256,488. »	»	39,944,374. »
Fondo sostituzione materiale alienato	1,868,734. »	»	»	1,868,734. »
Fondo rivalutazione monetaria	1,376,403. »	»	»	1,376,403. »
Fondo rivalutazione scorte e materiale di consumo	2,290,391. »	»	»	2,290,391. »
Fondo indennità liquidazione impiegati	34,529,386. »	9,445,697. »	»	43,975,083. »
Fondo disponibile della Società	1,058,450. »	»	»	1,058,450. »
Utili precedenti esercizi	163,263. »	»	100,698. »	62,565. »
Debiti diversi	91,923,119. »	19,873,160. »	»	111,796,279. »
Utile compartecipazione dello Stato	82,671,203. »	11.176,112. »	»	93,847,315. »
Utile di esercizio della Società	22,045,654. »	2,980,297. »	»	25,025,951. »
Depositanti titoli a cauzione	700,000. »	»	»	700,000. »
Amministratori conto cauzioni	600,000. »	»	»	600,000. »
		49,731,754. »	100,698. »	
	278,914,489. »	49,631,056. »		328,545,545. »

Rendiconto economico dell'esercizio 1955

SPESE		RENDITE	
Amministrazione e generali	102,293,598. »	Prodotti industriali	200,001,318. »
Manutenzione	20,547,945. »	Industria termale	438,216,256. »
Prodotti industriali	104,746,619 »	Proventi diversi	14,988,042. »
Industria termale	269,617,681. »		
Propaganda	29,069,561. »		
Prestazioni diverse	583,415. »		
Oneri diversi	1,217,043. »		
Utile esercizio	125,129,754. »		
	653,205,616. »		653,205,616. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 esercizio 1954-55).

AZIENDA DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE (Parma)

L'esercizio degli Stabilimenti termali di Salsomaggiore venne concesso, per un trentennio, ad una Società anonima, mediante compromesso in data 30 marzo 1923, approvato con il regio decreto 15 luglio 1923, n. 1752, avendo lo Stato deciso di desistere dalla gestione diretta sino allora esercitata ai termini della legge 19 luglio 1914, n. 728 e del regolamento organico approvato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066.

Dopo un periodo di esperimento e riscontrate nuove necessità si addivenne alla stipulazione della convenzione 20 maggio 1925, approvata con il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 970.

Gli utili netti annuali della gestione, con detrazione del 20 per cento destinato al fondo di riserva, venivano pel rimanente ripartiti in ragione dell'80 per cento allo Stato proprietario, ed in ragione del 20 per cento come compenso alla società esercente.

Per i prodotti farmaceutici, però, preparati presso l'Istituto chimico, spettava all'azienda la quota del 70 per cento ed alla società quella del 30 per cento.

Il controllo sulla gestione e sulla contabilità dell'azienda veniva disimpegnato da un Comitato superiore di vigilanza e dai sindaci dello Stato.

Senonché, in seguito a gravi irregolarità verificatesi nella gestione della società concessionaria, con decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 188 (registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, registro n. 4, finanze foglio n. 300) venne revocata ad ogni effetto la concessione per l'esercizio delle Terme, di cui alla convenzione sopra detta 20 maggio 1925, e disposto l'incameramento della cauzione a suo tempo prestata dalla società.

Con lo stesso decreto venne contemporaneamente disposta, con decorrenza dal 1° giugno 1933, l'assunzione diretta da parte dello Stato della gestione delle Terme, da affidarsi ad apposito delegato.

Con successivo decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 197, si addivenne alla nomina di tale delegato con la qualifica di Gestore in nome e per conto dello Stato delle Terme di cui trattasi, ed infine, con regio decreto 19 aprile 1934, n. 761, vennero stabilite le norme per la gestione suddetta.

La nuova gestione diretta venne iniziata senza alcun fondo di cassa, poiché il danaro esistente al 31 maggio 1933, nella cassa sociale in lire 10.000 venne attribuito, come per legge, alla liquidazione della società, onde alle prime spese di esercizio si fece fronte con i proventi degli alberghi, stabilimenti ecc. e con la vendita dei prodotti di proprietà dello Stato esistenti nei magazzini, i quali prodotti unitamente ai mobili, arredi ed altre dotazioni ammontavano al 1° giugno 1933 a lire 3.203.755,40.

La gestione, quindi, si svolse sempre diretta, senza alcun concorso o sovvenzione da parte dello Stato.

Il bilancio relativo alla gestione diretta dell'anno 1955 si è chiuso con un utile netto di lire 1.507.735.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa e banche	107,517,157. »	»	32,930,633. »	74,586,524. »
Magazzino	321,818,177. »	»	4,831,695. »	316,986,482. »
Mobili, arredi, macchine, libri, autoveicoli	21,731,613. »	»	2,110,397. »	19,620,716. »
Anticipazione per la costruzione di un alloggio I. N. A.-Casa .	1,795,109. »	»	1,795,109. »	»
Crediti	124,844,896. »	»	22,211,865. »	102,633,031. »
Crediti per depositi cauzionali	771,790. »	»	29,517. »	742,273. »
Riporti attivi	436,245. »	5,884,813. »	»	6,321,058. »
Partecipazioni in società	122,307,000. »	»	52,257,000. »	70,050,000. »
	701,221,987. »	»	»	590,910,084. »
Conti d'ordine:				
Fondo per il trattamento di quiescenza	103,824,872. »	2,213,253. »	»	106,038,125. »
Attività di terzi	3,973,745. »	456,040. »	»	4,429,785. »
Dotazioni dello Stato	128,902,163. »	883,621. »	»	129,785,784. »
		9,437,727. »	116,196,716. »	
	937,922,767. »	106,758,989. »		831,163,778. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Debiti	142,973,946. »	28,455,881. »	»	171,429,827. »
Fondo rivalutazione partecipazioni azionarie	36,046,000 »	»	36,046,000. »	»
Partecipazione in Società in corso di trasferimento al Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio . . .	16,211,000 »	»	16,211,000. »	»
Riporti passivi	262,212. »	»	30,618. »	231,594. »
Fondi impegnati per maggiori spese e spese imprevedute . . .	59,946,683 »	»	59,946,683. »	»
Fondo di manutenzione straordinaria e reintegro di dotazioni mobiliari	19,136,788 »	»	18,681,361. »	455,427 »
Fondo a disposizione per la perforazione di pozzi di acqua salsoiodica	79,289,528. »	»	2,201,387. »	77,088,141. »
Fondo cassa infortuni sul lavoro	16,225,686. »	5,798,081 »	»	22,023,767. »
Fondo oscillazione prezzi	48,668,456. »	»	»	48,668,456. »
Spese in corso di accertamento	»	48,099,761. »	»	48,099,761. »
Fondo svalutazione crediti	6,462,810. »	»	»	6,462,810. »
Avanzi di gestione degli esercizi precedenti rimasti da versare al 31 dicembre 1955	264,690,653 »	»	49,748,087. »	214,942,566. »
Avanzo dell'esercizio 1955	11,308,225 »	»	9,800,490. »	1,507,735. »
	701,221,987 »	»	»	590,910,084. »
Conti d'ordine:				
Fondo per il trattamento di quiescenza	103,824,872. »	2,213,253. »	»	106,038,125. »
Attività di terzi	3,973,745 »	456,040. »	»	4,429,785. »
Dotazioni dello Stato	128,902,163. »	883,621. »	»	129,785,784. »
		85,906,637. »	192,665,626. »	
	937,922,767. »	106,758,989. »		831,163,778. »

SPESE **Rendiconto economico della gestione statale dell'anno 1955** **RENDITE**

Stipendi, indennità ed oneri assicurativi al personale direttivo ed amministrativo	216,643,209. »	Proventi degli stabilimenti di cura.	629,497,183. »
Salari, indennità ed oneri assicurativi al personale operaio	553,302,338 »	Proventi degli alberghi termali . . .	221,079,570. »
Spese d'ufficio e d'amministrazione .	15,075,163. »	Proventi diversi	91,244,163 »
Assicurazioni	11,716,844. »	Proventi della produzione del petrolio greggio e gasolina	1,631,940 »
Imposte e tasse	32,070,766. »	Proventi della distillazione del petrolio greggio ed intermedio e gasolina . .	1,288,639. »
Pubblicità, propaganda e informazioni.	16,020,439. »	Proventi dell'industria chimica . . .	254,065,007. »
Spedizione e trasporto di materiali vari	644,762. »	Proventi della vendita di acqua dolce	34,296,050. »
Canoni ed affitti vari	82,648. »	Proventi per lavori eseguiti per conto di terzi	9,216,080. »
Sconti, storni, provvigioni e abbuoni	5,680,949. »	Proventi per rimborso di spese . . .	17,955,457. »
Restituzioni e rimborsi	1,062,475. »	Proventi della lavanderia per conto di terzi	1,742,809. »
Spese di manutenzione e lavori vari a mezzo di terzi	3,252,709. »	Proventi della vendita di gas	74,624,001. »
Consumo di effetti di guardaroba . .	25,261,274. »	Proventi per affitti e concessioni varie.	3,901,706. »
Consumo di combustibile	10,777,586. »	Proventi per abbuoni, interessi attivi e provvigioni.	10,225,529. »
Consumo di materie prime, materiali di confezionamento, materiali vari di manutenzione ed esercizio per i vari rami termali, industriali e commerciali dell'Azienda	80,051,982 »		
Consumo di petrolio greggio e intermedio per distillazione ed usi vari.	630,555 »		
Consumo di generi alimentari . . .	74,945,498 »		
Consumo di energia elettrica per illuminazione, forza motrice e riscaldamento	79,829,026. »		
Prodotti dell'Istituto chimico usati in successive lavorazioni	110,580,410. »		
Spese per concerti e trattenimenti vari.	9,762,293 »		
Contributi e concorsi di spese	11,159,322. »		
Acquisti dalla S. P. I. e dall'A. G. I. P. e di gas metano	2,988,094. »		
Spese varie di esercizio	43,252,057. »		
Spese per la manutenzione straordinaria, reintegro e rinnovamento dotazioni mobiliari, impianti, ecc. . .	38,000,000. »		
Spese in corso di accertamento . . .	1,500,000. »		
Spese per il trattamento di quiescenza del personale	5,000,000. »		
Utile dell'esercizio 1955	1,507,735. »		
Totale	1.350,768,134. »	Totale	1,350,768,134. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

ONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1954-55).

TERME DEMANIALI DI CHIANCIANO (SIENA)

L'indemanamento delle Terme di Chianciano e degli annessi beni mobili ed immobili venne disposta con legge 23 maggio 1940, n. 556.

Con decreto ministeriale 14 giugno successivo, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1940 - reg. 10 - foglio 167 - venne disposta provvisoriamente l'assunzione da parte dello Stato della gestione diretta del compendio termale a mezzo di apposito gestore.

Con la convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941, l'esercizio dell'azienda fu affidato, dal 15 giugno 1941, alla Società Anonima Terme di Chianciano.

Con l'esercizio 1946 ha avuto inizio l'applicazione dell'atto aggiuntivo 19 dicembre 1946, approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1612, col quale vennero apportate modificazioni ed aggiunte alla convenzione 14 giugno 1941, in conseguenza della costruzione, a carico della società esercente, del nuovo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali e per la fabbricazione dei sali-medicinali.

In base a tale atto la gestione della produzione e vendita delle acque in bottiglia e dei sali, venne assunta per proprio conto dalla società, con speciali partecipazioni del Demanio e del comune di Chianciano. Il controllo della gestione è esercitata da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Nell'esercizio 1955 gli utili complessivi della gestione termale ammontarono a L. 74.694.778

che a termine della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L. 74.694.778
Al fondo di riserva il 5 per cento	» 3.734.739
	70.960.039
	70.960.039

di cui allo Stato:

il 75 per cento sulle prime lire 1.200.000	L. 900.000
l'80 per cento sulle successive lire 800.000	» 640.000
l'85 per cento sulle rimanenti lire 68.960.039	» 58.616.034
	60.156.034
Alla società esercente	» 10.804.005
	70.960.039
	70.960.039

Ai sensi della convenzione aggiuntiva 19 dicembre 1946 la quota di compartecipazione spettante al Demanio ammonta a lire 10.335.139 e così in totale la quota di utili risulta di lire 70.491.173.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo ed il rendiconto economico al 31 dicembre 1955.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Immobili	8,677,319. »	»	3,500,000. »	5,177,319. »
Stabilimento industriale	77,688,615. »	»	»	77,688,615. »
Cassa	2,278,966. »	530,545. »	»	2,809,511. »
Titoli e partecipazioni	47,326,810. »	31,257,866. »	»	78,584,676. »
Conti correnti attivi	126,019,790. »	34,473,346. »	»	160,493,136. »
Debitori	33,579,702. »	6,676,544. »	»	40,256,246. »
Effetti in portafoglio	20,785,752. »	2,136,237. »	»	22,921,989. »
Clienti	22,841,797. »	»	2,589,393. »	20,252,404. »
Magazzino	6,170,775. »	»	1,854,809. »	4,315,966. »
Automezzi	7,330,290. »	»	4,283,976. »	3,046,314. »
Depositi a cauzione	1.193,274. »	»	3,200. »	1,190,074. »
	353,893,090. »			416,736,250. »
Conti d'ordine:				
Cauzioni amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
Valori a garanzia	700,000. »	»	»	700,000. »
Depositari valori a custodia	39,671,300. »	»	18,750,000. »	20,921,300. »
		75,074,538. »	30,981,378. »	
	394,864,390. »	44,093,160. »		438,957,550. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	25,000,000. »	25,000,000. »	»	50,000,000. »
Fondo di riserva speciale (a)	15,229,553. »	(a) 3,747,239. »	»	18,976,792. »
Fondo di riserva sociale	4,049,005 »	4,895,823. »	»	8,944,828. »
Fondo liquidazione personale	32,876,757. »	5,465,002 »	»	38,341,759. »
Fondo ammortamento	49,514,840. »	5,035,500. »	»	54,550,340. »
Fondo oscillazioni titoli	»	2,418,745. »	»	2,418,745. »
Fondo rivalutazione conguaglio monetario	27,395,823. »	»	27,395,823 »	»
Creditori diversi	76,422,002. »	»	15,965,810. »	60,456,192. »
Fornitori	39,321,347. »	2,058,539. »	»	41,379,886. »
Obbligazioni	»	50,000,000 »	»	50,000,000. »
Utili esercizi precedenti	1,309,922. »	965,722. »	»	2,275,644. »
Utile della Società	16,815,722. »	1,529,869. »	»	18,345,591. »
Utile dello Stato	65,402,819. »	5,088,354. »	»	70,491,173. »
Depositanti a cauzione	555,300 »	»	»	555,300. »
	353,893,090. »			416,736,250. »
Amministratori conto cauzioni	600,000. »	»	»	600,000. »
Depositanti valori a garanzia	700,000. »	»	»	700,000. »
Valori presso terzi a custodia.	39,671,300. »	»	18,750,000. »	20,921,300. »
		106,204,793. »	62,111,633 »	
	394,864,390. »	44,093,160. »		438,957,550. »

(a) Quota di utili devoluta al Fondo di riserva ai sensi della convenzione (5 % degli utili) L. 3,734,739 »
 Interessi prodotti sulle prime 250.000 investito in buoni del tesoro » 12,500. »
 L. 3,747,239. »

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico al 31 dicembre 1955

SPESE		RENDITE	
Spese d'esercizio	238,689,536. »	Stabilimenti termali	260,246,779. »
Compartecipazione comune di Chianciano	11,830,086. »	Proventi stabilimento industriale . .	199,908,921. »
Ammortamenti	7,169,476. »	Diverse	15,704,645. »
Propaganda e pubblicità	99,187,273. »		
Interessi su obbligazioni e sconti . .	4,332,130. »		
Conguaglio fondo indennità impiegati e salariati	5,653,822. »		
Imposte e tasse	14,806,644 »		
Fondo rettificativo Buoni novennali Tesoro	516,557. »		
Fondo di riserva	3,734,739. »		
Istituzione « Ramella Volta »	1,103,321. »		
Utile della società	18,345,591. »		
Utile dello Stato	70,491,173. »		
	475,860,345. »		475,860,345. »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile della società		10,804,005. »
Utile gestione termale:		
Rendite di esclusiva pertinenza della società	L. 209.692.395	
Spese a carico della società	» 202.150.809	
		7,541,586. »
		18,345,591. »
Utile dello Stato:		
Gestione termale		60,156,034. »
Compartecipazione vendita bottiglie acqua minerale		10,335,139. »
		70,491,173. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 esercizio 1954-55).

AZIENDA TERMALE DI CASTROCARO (Forlì)

Con il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1665, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 11, vennero attribuiti in proprietà dello Stato tutti i beni costituenti il compendio termale di Castrocaro. A detto compendio di beni fu assegnata la denominazione di « Azienda termale di Castrocaro ».

Con il successivo decreto ministeriale 4 settembre 1936, registrato alla Corte dei Conti il 16 dello stesso mese, registro n. 9, finanze, foglio n. 252, venne disposta la gestione diretta da parte dello Stato della Azienda sopra indicata, a mezzo di apposito gestore, e vennero determinate, in pari tempo, le relative norme di gestione.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministro per le finanze.

Il bilancio dell'Azienda al 31 dicembre 1955, si è chiuso con un utile di lire 10.004.244.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1,457,161. »	»	327,074. »	1,130,087. »
Banche	13,031,755. »	10,248,699. »	»	23,280,454. »
Crediti diversi	7,115,848. »	»	935,382. »	6,180,466. »
Magazzino	6,959,735. »	»	309,102. »	6,650,633. »
Dotazioni di esercizio	14,832,796. »	2,260,989. »	»	17,093,785. »
Bestiame	4,460,000. »	»	495,000. »	3,965,000. »
Dotazioni dello Stato	64,198,777. »	1,846,233. »	»	66,045,010. »
		14,355,921. »	2,066,558. »	
	112,056,072. »	12,289.363. »		124,345,435. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Demanio	13,523,622. »	6,211,503. »	»	19,735,125. »
Debiti diversi	2,250,526. »	»	820,774. »	1,429,752. »
Fondo previdenza indennità licenziamento	12,936,517. »	2,990,369. »	»	15,926,886. »
Fondo svalutazione reintegro dotazioni e vari	7,366,389. »	»	1,975,836. »	5,390,553. »
Fondo esigenze straordinarie	4,000,000. »	1,813,865. »	»	5,813,865. »
Utile di esercizio	7,780,241. »	2,224,003. »	»	10,004,244. »
Dotazioni dello Stato	64,198,777. »	1,846,233. »	»	66,045,010. »
		15,085,973. »	2,796,610. »	
	112,056,072. »	12,289,363. »		124,345,435. »

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1955

SPESE		RENDITE	
Gestione sali	5,508,980. »	Gestione sali	6,535,278. »
Gestione terme.	34,617,614. »	Gestione terme.	50,372,484. »
Gestione agraria	3,398,746. »	Gestione agraria	6,384,609. »
Gestione albergo	163,687. »	Gestione albergo	5,082,000. »
Stipendi	4,926,843. »	Proventi vari	505,903. »
Assicurazioni.	299,188. »		
Manutenzione	33,045. »		
Varie	2,525. »		
Spese generali	2,925,402. »		
Fondo indennità licenziamento . . .	3,000,000. »		
Fondo per esigenze straordinarie . . .	4,000,000. »		
Utile di esercizio	10,004,244. »		
	68,880,274. »		68,880,274. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 esercizio 1954-55).

TERME DEMANIALI DI ACQUI (Alessandria)

L'indemanamento delle Terme di Acqui e degli annessi mobili ed immobili venne disposto con la legge 29 maggio 1939, n. 775. La Convenzione 5 luglio 1939 ne affidò l'esercizio delle Terme alla Società anonima delle Terme di Acqui.

In base a tale convenzione l'utile netto dell'esercizio, dedotto il 5 per cento da destinare al fondo di riserva fino a raggiungere la somma di lire 250.000, e della somma annua di lire 450.000 da assegnare per i primi venti anni della concessione, alla predetta società, per la completa reintegrazione degli esborsi da questa effettuati ai fini dell'incremento patrimoniale del compendio, va ripartito nella misura del 65 per cento allo Stato e del 35 per cento alla Società esercente. Dal 1° gennaio 1959 competerà allo Stato la quota del 75 per cento e la residua quota del 25 per cento spetterà alla società concessionaria.

Un funzionario dell'Amministrazione delle finanze, nominato dal Ministro, indipendentemente dagli organi sociali, esercita, nell'interesse dello Stato, le funzioni di revisore.

Nell'esercizio 1955 gli utili da ripartire della gestione comune Società-Stato ammontarono a lire 21.199.278 ed ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili come sopra	L.	21.199.278
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della Convenzione)	»	450.000

Utili da ripartire	L.	20.749.278
		=====

di cui:

alla società esercente il 35 per cento	L.	7.262.248
allo Stato il 65 per cento	»	13.487.030

		20.749.278

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	119,935 »	543,748. »	»	663,683. »
Capitale di concessione	9,000,000. »	»	»	9,000,000. »
Magazzino	4,653,060. »	621,889. »	»	5,274,949. »
Debitori diversi	29,718,538. »	2.840,568. »	»	32,559,106. »
Banche	7,501,393 »	2,538,882 »	»	10.040,275. »
Automezzi	500,000. »	»	500.000. »	»
Conto lavori	1.746.548 »	»	1,746,548. »	»
Depositi a cauzione	344,264. »	»	»	344,264 »
Stime poderali	»	689,000. »	»	689,000. »
Conti d'ordine:	53,583.738. »	»	»	58,571,277. »
Cauzioni amministratori	157,500. »	»	»	157,500. »
		7,234,087. »	2,246,548. »	
	53,741,238. »	4,987,539. »		58,728,777. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6,750,000. »	»	»	6,750,000. »
Fondo di riserva convenzionale	250,000. »	»	»	250,000. »
Fondo di riserva ordinario	1,681,267. »	98,877. »	»	1,780,144. »
Azionisti conto dividendo.	206,859. »	»	65,993. »	140,866. »
Fornitori	8,037,474. »	196,386. »	»	8,233,860. »
Creditori diversi	9,194,430. »	3.429,046 »	»	12,623,476. »
Fondo liquidazioni personale	6,205,741. »	»	2,068,683. »	4,137,058. »
Fondo di ammortamento	6,750,000. »	450,000 »	»	7.200,000. »
Utile dello Stato	11,460,090. »	2,026,940. »	»	13,487,030. »
Utile della Società (a)	3,047,877. »	920,966 »	»	3,968,843. »
Conti d'ordine:	53,583,738. »	»	»	58,571,277. »
Amministratori conto cauzione	157,500. »	»	»	157,500. »
		7.122,215. »	2,134,676 »	
	53,741,238. »	4,987,539. »		58,728,777. »

(a) Quota utile Società esercente	L. 7,262,248. »
Per spese a carico delle Società non riguardanti l'esercizio termale	» 3,743,405. »
	L. 3.518,843 »
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della convenzione)	» 450,000. »
	L. 3,968,843. »

(Vedi dimostrazione alla pagina seguente).

Rendimento economico dell'esercizio 1955

SPESE		RENDITE	
Spese sede di Roma	1,268,803. »	Proventi Terme	120,066,047. »
Spese d'esercizio terme	91,541,309. »	Proventi Alberghi	123,937,510. »
Spese esercizio Alberghi	132,604,184. »	Proventi diversi	1,871,693. »
Spese esercizio Kursaal piscina	3,567,754. »	Proventi poderali	647,986. »
Imposte e tasse	1,741,319. »	Sopravvenienze attive	1,416,845. »
Perdite e profitti	1,210,839. »	Proventi Kursaal-piscina	1,450,000. »
Utile netto di esercizio	17,455,873. »		
	249.390,081. »		249,390,081. »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio	17,455,873. »
Spese a carico della società	3,743,405. »
	Utile da ripartire
	21,199,278. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 esercizio 1954-55).

FONTI DEMANIALI DI RECOARO (Vicenza)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le Fonti demaniali di Recoaro ed annessi stabilimenti furono concessi in esercizio, per la durata di trenta anni e per l'annuo canone di lire 25,000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di Società esercente le Fonti di Recoaro compiendo importanti lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930 lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta Società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società stabilimenti demaniali di Recoaro S. A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio: per i primi quindici anni, però, tale corrispettivo è stabilito nella misura del 70 per cento tenuto conto delle spese che lo Stato ha sostenute per la costruzione di uno stabilimento d'imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1955 gli utili netti ammontarono a lire 193.188.548 che ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili realizzati	L.	193.188.548
Assegnazione 5 per cento al fondo di riserva	»	9.659.427

Utile da ripartire	L.	183.529.121

di cui:

alla Società esercente il 40 per cento	L.	73.411.648
allo Stato il 60 per cento	»	110.117.473

Utili come sopra	L.	183.529.121

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1955 col relativo rendiconto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	651,387 »	»	371,668. »	279,719. »
Banche	425,925. »	430,098. »	»	856,023 »
Portafoglio	12,726,440. »	705,888. »	»	13,432,328. »
Debitori	112,555,220. »	»	45,723,660. »	66,831,560. »
Mobili e arredi	16,731,818. »	908,613. »	»	17,640,431. »
Magazzino	60,882,973. »	9,422,271. »	»	70,305,244. »
Scorte mobili stabilimento imbottigliamento	421,805,091. »	58,943,404. »	»	480,748,495 »
Impianti macchine e attrezzi	164,042,069. »	81,489,113. »	»	245,531,182 »
Titoli e depositi	33,394,934. »	1,677,420. »	»	35,072,354. »
Autoveicoli	130,066,284. »	»	10,112,921 »	119,953,360. »
Demanio conto anticipazioni	553,086,050. »	»	»	553,086,050. »
Demanio - Conto cauzioni	151,875. »	»	»	151,875. »
Azionisti conto sottoscrizioni	72,000,000. »	»	»	72,000,000. »
	1 578,520,066. »			1,675,888,621. »
Titoli cauzionali degli amministratori	800,000. »	»	»	800,000. »
Fondo accantonamento indennità licenziamento.	71,631,276. »	2,771,073. »		74,402,349. »
		156,347,880. »	56,208,252. »	
	1,650,951,342. »	100,139,628. »		1,751,090,970. »

(a) Comprensivo degli interessi maturati su titoli costituenti parte del fondo di riserva.

(b) Trattasi di debito verso componenti del Consiglio di amministrazione per parte di utili assegnati ai medesimi e non riscossi.

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1955

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1955		Consistenza al 31 dicembre 1955
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	240,000,000. »	»	»	240,000,000. »
Fondo di riserva d'esercizio	81,952,109 »	10,406,437 » ^(a)	»	92,358,546. »
Fondo di riserva legale	17,062,684 »	1,473,763 »	»	18,536,447. »
Fondo rivalutazione monetaria	22,667,606. »	»	»	22,667,606. »
Fondo sopravvenienze passive lavori in corso	40,000,000. »	»	»	40,000,000. »
Fondo ammortamento	127,705,538. »	103,362,364. »	»	231,067,902. »
Riserva straordinaria imposte e tasse	60,000,000. »	»	30,000,000. »	30,000,000. »
Creditori	158,295,632. »	»	36,083,010. »	122,212,622. »
Banche	73,662,091 »	»	22,533,370. »	51,128,721. »
Demanio dotazione scorte mobili mancanti	12,874,090. »	599,136. »	»	13,473,226. »
Testimoniali di Stato	51,405,000 »	»	»	51,405,000. »
Imposta cedolare da versare all'Erario	81,000. »	»	»	81,000. »
Depositi cauzionali materiale vuoto	233,271,109. »	1,509,357. »	»	234,780,466. »
Consiglio di amministrazione (b)	1,420,419. »	»	1,420,419. »	»
Azionisti conto dividendi	5,200,000. »	»	200,000. »	5,000,000. »
Utili sociali non distribuiti	12,062,315. »	13,441,364. »	»	25,503,679. »
Utili dello Stato esercizi precedenti	314,411,134 »	46,974,061. »	»	361,385,195. »
Utili dello Stato	96,974,061. »	13,143,412 »	»	110,117,473. »
Utili della società (c)	29,475,278 »	»	3,304,540 »	26,170,738. »
	1,578,520,066. »			1,675,888,621. »
Amministratori depositanti cauzioni	800,000 »	»	»	800,000. »
Liquidazione personale indennità licenziamento	71,631,276 »	2,771,073. »	»	74,402,349. »
		193,680,967. »	93,541,339. »	
	1,650,951,342. »	100,139,628. »		1,751,090,970. »
(c) Quota utile della Società esercente			L. 73,411,648. »	
Spese di esclusiva pertinenza della Società			» 47,240,910. »	
			Utile della società	26,170,738. »

Segue CONTO SPECIALE N. 12 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'anno 1955

SPESE		RENDITE	
Magazzino	791,869,584. »	Vendite dello stabilimento di imbottigliamento	1,913,148,363 »
Conto industriale.	521,747,722. »	Gestione della stazione di cura	25,237,284. »
Spese generali	283,651,189. »		
Gestioni speciali	25,890,157. »		
Ammortamenti	112,038,447. »		
Contributo Comune di Recoaro	10,000,000. »		
Utile netto	193,188,548. »		
	1,938,385,647. »		1,938,385,647 »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 esercizio 1954-55).

AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO E DEI LAGHI DI FUSARO E MISENO

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con il regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato ai sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Col 31 marzo 1945 (fine dell'anno peschereccio 1944-45) la Società concessionaria dei compendi Tarantino e Campano rinunciò alle relative convenzioni ed alla stessa subentrò, giusta convenzione 12 aprile 1945, n. 227, il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori e affini.

In base all'a vigente convenzione e per effetto del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il contributo di cui all'articolo 4 dello stesso regio decreto-legge e il 5 per cento per la costituzione del fondo di riserva (fino a raggiungere la somma di lire 1.500.000) va ripartito nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 per cento alla società esercente.

L'esercizio peschereccio dal 1° aprile 1955 al 31 marzo 1956 si è chiuso con le seguenti risultanze:

utile della gestione del Mar Piccolo di Taranto	L.	2.387.357
meno parte utile attribuita al Demanio ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto- legge 26 settembre 1934, n. 1976	»	800.000
		<hr style="width: 100%;"/>
Restano	L.	1.587.357
utile della gestione dei Laghi di Fusaro e Miseno	»	8.308.575
		<hr style="width: 100%;"/>
Totale	L.	9.895.932
		<hr style="width: 100%;"/>

da ripartire:

per il 60 per cento allo Stato	L.	5.937.560
per il 40 per cento alla società esercente	»	3.958.372
		<hr style="width: 100%;"/>
Totale come sopra	L.	9.895.932
		<hr style="width: 100%;"/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 marzo 1956 con il relativo conto economico generale, illustrato dagli allegati A e B.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1955-56		Consistenza al 31 marzo 1956
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	542,726. »	227,050. »	»	769,776. »
Banche	8.481,936. »	3,716,064. »	»	12,198,000. »
Cambiali attive	10,000. »	»	10,000. »	»
Debitori diversi	171,128,778. »	»	41,379,052. »	129,749,726. »
Magazzino	6,613,639. »	»	4,550,543. »	2,063,096. »
Beni di esercizio	2,700,002. »	»	150,000. »	2,550,002. »
Titoli	4,255,000. »	»	5,000. »	4,250,000. »
Depositi cauzionali	300,000. »	»	»	300,000. »
		3,943.114. »	46,094,595. »	
	194.032,081. »	42,151,481. »		151,880,600. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 marzo 1956

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1955	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1955-56		Consistenza al 31 marzo 1956
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	173,471,506. »	»	43,756,466. »	129,715,040. »
Fondo di riserva	1,500,000. »	»	»	1,500,000. »
Fondo indennità di licenziamento	7,942,363. »	1,152,909. »	»	9,095,272. »
Fondo oscillazione titoli	460,606. »	113,750. »	»	574,356. »
Utile gestione Taranto	2,551,539. »	»	164,182. »	2,387,357. »
Utile gestione Fusaro	7,806,067. »	502,508. »	»	8,308,575. »
Depositanti per cauzioni	300,000. »	»	»	300,000. »
		1,769,167. »	43,920,648. »	
	194,032,081. »	42,151,481. »		151,880,600. »

Segue CONTO SPECIALE N. 13 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico generale dell'esercizio peschereccio 1955-56.

Ramo Taranto (Allegato A):

Proventi	L.	196.852.464	
Spese.	»	194.465.107	
Utile		-----	L. 2.387.357

Ramo Fusaro-Miseno (Allegato B):

Proventi	L.	43.796.936	
Spese.	»	35.488.361	
Utile		-----	L. 8.308.575
Utile netto totale			L. 10.695.932

CONTO SPECIALE N. 13 — PROSPETTO N. 2

ALLEGATO A — RAMO TARANTO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	139,262,729. »	Proventi vendita molluschi	180,614,127. »
Spese generali	3,278,020. »	Proventi diversi	16,238,337. »
Spese di amministrazione	9,894,632. »		
Contributi assicurativi e oneri	42,029,726. »		
Utile netto d'esercizio	2,387,357. »		
	196,852,464. »		196,852,464. »

ALLEGATO B — RAMO FUSANO-MISENO

SPESE		RENDITE	
Spese di produzione	32,306,803. »	Produzione	43,133,649. »
Ammortamento beni esercizio e lavori	554,507. »	Redditi patrimoniali	647,432. »
Spese conto corrente banche	30,707. »	Proventi diversi	15,855. »
Spese generali	2,505,643. »		
Varie	90,701. »		
Utile netto di esercizio	8,308,575. »		
	43,796,936. »		43,796,936. »

MINISTERO DEL TESORO
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 esercizio 1954-55).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'« Istituto Poligrafico dello Stato », istituito con la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in unico complesso: *a*) l'Officina delle Carte e Valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera Nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della Gazzetta Ufficiale, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione, la pubblicazione e la vendita di opere aventi particolare valore culturale ed artistico.

L'Istituto Poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria.

La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575 (dei quali peraltro è stata sinora sospesa la ratifica).

Il patrimonio dell'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte-valori in Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc., della disciolta Società industria cellulosa d'Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27.254.889,24, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33.489.841, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, lire 15.000.000, a titolo di parziale restituzione; somma questa che, in forza all'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere lire 9.611.997, corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto stabilimento di Foggia, nonché l'ulteriore apporto statale di lire 3 miliardi, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 3.043.101.838.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento poligrafico » ed il palazzo a Piazza Verdi in Roma, rimangono di proprietà dello Stato, e s'intendono concessi in uso all'Istituto.

Il loro valore, determinato in lire 25.000.000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa quindi ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc., è tenuto in evidenza in uno speciale conto d'ordine.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato col decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929, previa deduzione:

- a) del dieci per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;
- b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;
- c) delle quote a favore del fondo di previdenza del personale dell'Istituto;
- d) dei premi a favore del personale medesimo.

I risultati del bilancio chiuso al 30 giugno 1956 si riassumono come segue:

Attivo (compresi i conti d'ordine)	L.	15.315.962.781
Passivo (compresi i conti d'ordine)	»	15.315.541.965
		<hr/>
Saldo attivo	L.	420.816
		<hr/> <hr/>

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti rispondono alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra detto, nella misura originaria di lire 43.101.838, avendo considerato, corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000. Esso è stato aumentato in applicazione della legge 16 aprile 1954, n. 108, a lire 3.043.101.838.

Il conto profitti e perdite conferma le risultanze del bilancio, infatti:

i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività dell'Istituto, ascendono a	L.	11.538.659.375
aggiungendovi quelli relativi ai lavori in corso per	»	1.877.773.278
vendita carta	»	2.148.103.351
vendita cellulosa essiccata	»	384.505.396
		<hr/>
si perviene ad un totale di proventi di	L.	15.949.041.400

al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

Consumo di materiali e imposte, tasse, interessi allo Stato	L.	4.457.900.026
Lavori affidati a ditte esterne	»	454.768.430
Mano d'opera	»	6.525.059.901
Spese generali	»	2.232.546.970
Ammortamenti	»	121.713.964
Interessi passivi	»	315.352.626
Lavori in corso (inizio esercizio)	»	1.841.278.667
		<hr/>
	»	15.948.620.584
		<hr/>
per modo che residua un utile di	L.	420.816
		<hr/> <hr/>

ATTIVO			
1	Macchinari e dotazioni d'officina:		
	Stabilimento Piazza Verdi	1.125,998,693. »	
	Stabilimento Gino Capponi	581,733,392. »	
	Cartiera Nomentana	58,315,775. »	
	Cartiera Foggia	927,010,947. »	
			2,693,058,807. »
2	Immobili (Terreni e Fabbricati):		
	Fabbricato Lungotevere Acqua Acetosa	674,123. »	
	Fabbricato Grottaperfetta	203,734,405. »	
	Cartiera Nomentana	94,323,796. »	
	Impianti Idrici Foggia	125,323,353. »	
			424,055,677. »
3	Magazzini:		
	Piazza Verdi	{ carta 478,084,377. » vari 366,330,356. »	844,414,733. »
	Presso terzi	{ carta 430,154,597. » vari —	430,154,597. »
	Gino Capponi	{ carta 361,318,494. » vari 67,690,260. »	429,008,754. »
	Cartiera Nomentana	{ carta 51,132,447. » vari 82,472,701. »	133,605,148. »
	Cartiera Foggia	{ carta 304,956,831. » vari 551,543,127. »	856,499,958. »
			2,693,683,190. »
4	Vivai e piantagioni di pioppo		26,502,209. »
5	Pubblicazioni		198,109,530. »
6	Lavorazioni in corso		1,877,773,278. »
7	Mezzi di trasporto		81,961,756. »
8	Mobilio		145,982,582. »
9	Cassa		14,087,257. »
10	Conti correnti bancari		17,552,611. »
11	Titoli di proprietà e partecipazioni		139,281,000. »
12	Costruzioni su aree demaniali	{ Cartiera Foggia 356,490,922. » Stabilimento Piazza Verdi 44,785,925. » Stabilimento Gino Capponi 55,148,661. »	456,425,508. »
13	Debitori:		
	A) Stato - Enti Pubblici ecc.:		
	a) Provveditorato Generale dello Stato per forniture	1,629,471,151. »	
	b) Provveditorato Generale dello Stato per servizi ispettivi	212,640,720. »	
	c) Enti statali, pubblici ecc.	805,003,716. »	
		2,647,115,587. »	
	B) Clienti	313,803,942. »	
	C) Crediti vari	313,760,441. »	
	D) Depositi cauzionali	10,949,703. »	
			3,285,629,673. »
14	Perdita esercizi precedenti		1,324,864,238. »
			Totale 13,378,967,316. »
	Conti d'ordine:		
	Effetti a garanzia	38,930. »	
	Depositi ricevuti a cauzione	3,057,134. »	
	Depositi titoli a cauzione	685,000. »	
	Titoli di proprietà ex Stabilimento Poligrafico	56,300. »	
	Stato per danni di guerra	130,079,270. »	
	I. N. A. polizza indennità anzianità impiegati	1,563,796,488. »	
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25,000,000. »	
	Fidejussioni bancarie	139,955,696. »	
	Carta proprietà terzi in deposito ns/ magazzino	25,220,196. »	
	Macchine e materiale ns/ proprietà p/ terzi	1,410,813. »	
	Pubblicazioni di terzi in deposito	47,695,638. »	
			1,936,995,465. »
		Totale generale	15,315,962,781. »

PROSPETTO N. 1

giugno 1956

PASSIVO		
1	Patrimonio conferito dallo Stato:	
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744	33.489,841. ▶
	Legge 9 luglio 1936, n. 1380	9,611,997. ▶
	Legge 16 aprile 1954, n. 108	3,000,000,000. ▶
		3,043,101,838. ▶
2	Riserve:	
	a) Ordinaria	17,240,735. ▶
	b) Straordinaria	207,261,179. ▶
		224,501,914. ▶
3	Ammortamenti ed accantonamenti:	
	a) Macchinari e dotazioni d'officina	1,280,511,957. ▶
	b) Immobili	55,668,265. ▶
	c) Magazzini (Fondo oscillazione valori)	500,732,732. ▶
	d) Pubblicazioni	114,053,535. ▶
	e) Mezzi di trasporto	50,845,786. ▶
	f) Mobilio	134,357,728. ▶
		2,136,170,003. ▶
	Meno danni di guerra	— 71,987,707. ▶
		2,064,182,296. ▶
4	Ammortamenti costruzioni su aree demaniali:	
	a) Cartiera Foggia	67,236,001. ▶
	b) Stabilimento Piazza Verdi	5,284,738. ▶
	c) Stabilimento Gino Capponi	6,507,542. ▶
		79,028,281. ▶
5	Finanziamenti:	
	a) Banche c/ anticipazioni e c/ scoperti	2,000,000,000. ▶
	b) Anticipazioni Tesoro	823,304,085. ▶
		2,823,304,085. ▶
6	Mutui:	
	a) Istituto Previdenza (Case Grottaperfetta)	84,035,630. ▶
	b) I. M. I./Erp. Fas. - Flam.	339,367,180. ▶
		423,402,810. ▶
7	I. N. A. per credito rateizzato su polizza	575,870,930. ▶
8	I. N. P. S. - Assicurazioni sociali	155,190,210. ▶
9	Fondo anzianità, indennità personale operaio	1,219,439,894. ▶
10	Opera previdenza impiegati	141,656,310. ▶
11	Fondo accantonamento rischi, incendi	12,880,000. ▶
12	Stato per interessi	246,500,000. ▶
13	Creditori:	
	a) Fornitori	674,018,079. ▶
	b) Tipografie	232,316,308. ▶
	c) C/ vari	1,461,592,761. ▶
	d) Depositi cauzionali	4,560,784. ▶
		2,369,487,932. ▶
	Totale	13,378,546,500. ▶
	Saldo attivo	420,816. ▶
	Totale	13,378,967,316. ▶
	Conti d'ordine:	
	Depositanti effetti a garanzia	38,930. ▶
	Depositanti a cauzione	3,057,134. ▶
	Depositanti titoli a cauzione	685,000. ▶
	Ex Stabilimento Poligrafico gestione stralcio c/ titoli	56,300. ▶
	Danni di guerra da recuperare	130,079,270. ▶
	Impiegati polizza verso I. N. A. c/ indennità	1,563,796,488. ▶
	Stato per terreni e fabbricati dati in uso	25,000,000. ▶
	Banche per fidejussioni	139,955,696. ▶
	Terzi p/ carta in deposito presso ns/ magazzino	25,220,196. ▶
	Terzi p/ macchine, materiale di ns/ proprietà	1,410,813. ▶
	Terzi per pubblicazioni in deposito	47,695,638. ▶
		1,936,995,465. ▶
	Totale generale	15,315,962,781. ▶

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 14 — PROSPETTO N. 2

Conto riepilogativo profitti e perdite.

1	Spese generali	2,232,546,970. »	1	Produzione grafica (inclusa quota Servizio ispettorato per lire 556.630.095)	10,529,780,201. »
2	Stipendi, mano d'opera ed oneri (inclusi servizi ispettivi)	6,525,059,901. »		Varie	148,935,221. »
3	Materie prime, forza motrice e consumi vari	4,457,900,026. »		Proventi lordi Libreria dello Stato	860,043,953. »
4	Lavori affidati a ditte esterne (tipografici e cartotecnici)	454,768,430. »	2	Lavori in corso (fine di esercizio)	1,877,773,278. »
5	Ammortamenti	121,713,964. »			13,416,432,653. »
6	Interessi passivi:		3	Vendite carta:	
	interessi allo Stato	161,502,553		A mezzo commissionarie	582,351,183
	interessi passivi	157,290,126		Ad Amministrazioni statali	810,970,064
		318,792,679		Dirette (giornali, tipi vari, ecc.)	754,782,104
		315,352,626. »			2,148,103,351. »
	interessi attivi (in detrazione)	3,440,053	4	Vendite cellulosa essiccata	384,505,396. »
7	Lavori in corso (inizio di esercizio)	1,841,278,667. »			
	Totale	15,948,620,584. »			
	Utile d'esercizio	420.816. »			
	Totale generale	15,949,041,400. »		Totale generale	15,949,041,400. »

MINISTERO DEL TESORO

(ISPETTORATO GENERALE PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 esercizio 1954-55).

FONDO PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato, istituiti con le rispettive leggi 30 giugno 1908, n. 335, e 13 luglio 1910, n. 444, vennero unificati con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, ed il fondo unico, così costituito, per disposizione dell'articolo 18 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ha assunto la denominazione di « Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato »

Le disposizioni su indicate sono state, poi, comprese nel « Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni », approvato con il regio decreto 5 giugno 1941, n. 874, modificato, a sua volta, dal decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103.

Col nuovo testo unico, infine, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 gennaio 1950, n. 180, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 29 aprile 1950 e col relativo regolamento 28 luglio 1950, n. 895, pubblicato, a sua volta, sulla *Gazzetta Ufficiale* 22 novembre 1950, n. 269, sono state ancora una volta riunite tutte le disposizioni riguardanti la materia.

Il Fondo garantisce non solo gli Istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per le sovvenzioni concesse ai cedenti in base ai contratti di cessione, per i quali l'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato ha rilasciato la dichiarazione di garanzia, ma assicura sé stesso da tutti i rischi che possono derivargli dall'impiego dei suoi capitali in operazioni dirette di prestiti a favore dei dipendenti statali.

Oltre ad esercitare, infatti, la sua funzione tipica di fidejussore, il Fondo provvede, anche, in forza del testo unico 5 gennaio 1950, n. 180, articolo 16, alla concessione di prestiti quinquennali e decennali ai dipendenti dello Stato, limitatamente alle proprie disponibilità e nei casi di accertate necessità familiari, valutate, volta per volta, dall'apposito Comitato amministrativo, di cui articolo 22 del testo unico predetto.

L'entrata del Fondo è costituita:

a) dal contributo stabilito dagli articoli 17 e 18 del testo unico 5 gennaio 1950, n. 180, modificato, quanto alla misura, dall'articolo 11 della legge 8 aprile 1952, n. 212;

b) dai premi compensativi dei rischi sulle operazioni di prestiti diretti o dei prestiti garantiti nella misura del 2 per cento e del 4 per cento, applicati su tutte le operazioni di mutuo, a seconda che trattisi di prestiti ammortizzabili entro un quinquennio oppure oltre il quinquennio;

Segue CONTO SPECIALE N. 15

c) dalle ritenute dello 0,50 per cento per spese di amministrazione, applicate sull'importo lordo di ogni operazione;

d) dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti in riscatti di prestiti garantiti, o, in prestiti diretti, o, in titoli di Stato;

e) dagli interessi sul conto corrente con il Tesoro, nella misura corrispondente alla media, del saggio dei buoni ordinari del Tesoro, attualmente del 3,20 per cento,

f) da introiti vari, come: recuperi di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza, riattivazione dei crediti medesimi in seguito alla riammissione in servizio dei cedenti già licenziati, destituiti, dimissionari, ecc.; dai fitti attivi e da proventi vari;

L'uscita del Fondo è costituita:

a) dagli indennizzi a favore degli Istituti cessionari a causa dei diversi rischi (morte-dimissioni, destituzioni, licenziamenti, ecc.);

b) dai rimborsi ai dipendenti dello Stato, oppure ai loro eredi, delle ritenute fisse dello 0,50 per cento applicate sugli stipendi a decorrere dal 1° luglio 1951. Tale rimborso, previsto dall'articolo 11 della legge 8 aprile 1952, n. 212, si effettua di ufficio, dopo la cessazione dal servizio dell'interessato;

c) dalle eliminazioni di credito in seguito al verificarsi dei rischi di cui alla lettera a);

d) dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandono di impiego, per rinnovazione o per estinzione anticipata dei mutui;

e) dalle spese di amministrazione;

f) dagli interessi 4,50 per cento sulle anticipazioni dell'E. N. P. A. S. somministrate a termine dell'articolo 77 del nuovo testo unico;

g) dagli interessi sulle anticipazioni da parte del Tesoro, ai sensi del decreto legislativo del C. P. S. 1° settembre 1947, n. 884, modificato dalla legge 29 luglio 1949, n. 493. Il saggio di tali interessi commisurato a quello dei buoni ordinari del Tesoro, ad anno, è ora del 4 per cento.

Il patrimonio del Fondo, che al 30 giugno 1955, era di lire 2.162.643.426, ammonta, al 30 giugno 1956, a lire 2.955.121.940, con un aumento di lire 792.478.514.

I profitti e le perdite, il cui ammontare coincide con il suddetto aumento patrimoniale, risultano ripartiti tra i vari conti come dal seguente prospetto dei saldi attivi e passivi:

Prospetto riassuntivo dei profitti e delle perdite.

PROFITTI	SALDI ATTIVI	PERDITE	SALDI PASSIVI
Gestione investimenti	957,751,901. »	Gestione di garanzia	3,697,543. »
Rendite patrimoniali	6,011,672. »	Spese amministrazione	32,066,810. »
		Conti correnti fruttiferi (interessi)	135,520,706. »
		Aumento patrimoniale	792,478,514. »
Totale	963,763,573. »	Totale	963,763,573. »

ATTIVITA

Stato patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA	Riferi- mento ai Conti	CONSISTENZA al 1° luglio 1955	VARIAZIONI VERIFICATESI nell'esercizio 1955-56		CONSISTENZA al 30 giugno 1956
				in aumento	in diminuzione	
1	Titoli di rendita. - Conto capitale	2	1,136,095. »	»	105,689. »	1,030,406. »
2	Titoli di rendita. - Conto interessi	3	51,535. »	45,865. »	»	97,400. »
3	Prestiti. - Conto capitale	4	7,654,465,240. »	3,178,796,338. »	»	10,833,261,578. »
4	Tesoro. - Spese di amministrazione rim- borsate in più	6	»	»	»	»
5	Fitti attivi. - Rimasti da riscuotere e per- centuale 5 per cento cinema « Europa »:	4-ter				
	Fitti		7,519. »	168,480. »	»	175,999. »
	Cinema		512,735. »	»	18,557. »	494,178. »
6	Fondo di cassa	5	220,426,058. »	»	200,100,282. »	20,325,776. »
7	Beni immobili	4-bis	4,062,669. »	»	»	4,062,669. »
8	Beni mobili	4-bis	1,780,413. »	»	16,164. »	1,764,249. »
9	Crediti vari	7	7,119,172. »	2,738,739. »	»	9,857,911. »
				3,181,749,422. »	200,240,692. »	
			7,889,561,436. »	2,981,508,730. »		10,871,070,166. »

— PROSPETTO N. 1

attivo e passivo

PASSIVITÀ

Numero d'ordine delle partite	CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ	Riferi- mento ai Conti	CONSISTENZA al 1° luglio 1955	VARIAZIONI VERIFICATESI nell'esercizio 1955-56		CONSISTENZA al 30 giugno 1956
				in aumento	in diminuzione	
1	Tesoro, conto anticipazioni	5	2,293,211,033. »	1,250,000,000. »	»	3,543,211,033. »
2	Ente nazionale previdenza e assistenza sta- tali. - Conto corrente 4,50 per cento . .	5	589,248,260. »	26,516,172. »	»	615,764,432. »
3	Tesoro. - Spese di amministrazione da rim- borsare	6	»	»	»	»
4	Debiti vari.	7	121,027,242. »	121,452,651. »	»	242,479,893. »
	FONDI DI RISERVA.					
5	Fondo rischi	»	394,302,159. »	166,915,091 »	»	561,217,250. »
6	Fondo contributi	»	2,329,129,316. »	624,146,302. »	»	2,953,275,618. »
	PATRIMONIO NETTO	8	2,162,643,426. »	792,478,514. »	»	2,955,124,940. »
				2,981,508,730. »	»	
			7,889,561,436. »	2,981,508,730. »		10,871,070,166. »

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

ATTIVITÀ. — Titoli di credito — Conto capitale e Conto interessi

NATURA DEI TITOLI	VIGENZA IN PRINCIPIO D'ESERCIZIO (conto n. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		VIGENZA IN FINE ESERCIZIO (conto n. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (conto n. 5)	Utili (conto n. 8)	Alienazioni e rimborsi (conto n. 5)	Perdite (conto n. 8)	Rendita	Capitale
Consolidato 5 per cento	48,700	1,030,406	»	»	»	»	48,700	1,030,406
Obbligazioni debito redimibile 3,50 per cento	2,625	73,356	»	1,644	75,000	»	»	»
Obbligazioni debito redimibile 3 per cento	1,080	32,333	»	3,667	36,000	»	»	»
Certificati ferroviari di credito 3,50 per cento	»	»	»	»	»	»	»	»
Cartelle ordinarie Credito Comunale e Provinciale 4 per cento	»	»	»	»	»	»	»	»
	52,405	1,136,095	»	5,311	111,000	»	48,700	1,030,406

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 3

ATTIVITÀ. — Titoli di credito - Conto interessi

NATURA DEI TITOLI	Interessi rimasti da riscuotere in principio di esercizio (conto n. 1)	Rate maturate nell'esercizio (conto n. 8)	Cessazione maturazione interessi dal 1° ottobre 1954 (legge 11 giugno 1954 n. 332)	Rate riscosse nell'esercizio (conto n. 5)	Interessi rimasti da riscuotere in fine di esercizio (conto n. 1)
Consolidato 5 per cento	48,700. »	48,700. »	»	»	97,400.
Obbligazioni debito redimibile 3,50 per cento	1,971. »	»	1,971. »	»	»
Obbligazioni debito redimibile 3 per cento .	810. »	»	810. »	»	»
Certificati ferroviari di credito 3,50 per cento	54. »	»	54. »	»	»
Cartelle ordinarie credito comunale e provinciale 4 per cento.	»	»	»	»	»
	51,535. »	48,700. »	2,835. »	»	97,400. »

ATTIVITÀ — Prestiti

NATURA DEI PRESTITI 1	Vigenza al principio dell'esercizio (Conto N. 1) 2	AUMENTI		
		Prestiti concessi e riscatti effettuati nell'esercizio (Conto N. 5) 3	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8) 4	TOTALE degli aumenti 5
Prestiti diretti	7,638,773,245. >	5,182,846,362 >	1,206,711. >	5,184,053,073. >
Riscatti e rimborsi	15,691,995. >	13,364,881. >	1,051,058. >	14,415,939. >
	7,654,465,240. >	5,196,211,243. >	2,257,769. >	5,198,469,012. >

PROSPETTO N. 4-bis

ATTIVITÀ. — Beni del Fondo per il Credito ai dipendenti statali

NATURA DEI BENI 1	Vigenza al 1° luglio 1955 (Conto n. 1) 2	Aumenti (Conto n. 5) 3	DIMINUZIONI		Vigenza al 30 giugno 1956 (Conto n. 1) (Col. 2 + 3) - (4 + 5) 6
			Per eliminazioni, ecc. (Conto n. 5) 4	Per ammortamento, ecc. (Conto n. 8) 5	
Beni immobili	4,062,669. >	>	>	>	4,062,669. >
Beni mobili	1,780,413. >	243,000. >	>	259,164. >	1,764,249. >
	5,843,082. >	243,000. >	>	259,164. >	5,826,918. >

PROSPETTO N. 4

Conto capitale

Riscossione di rate di ammortamento e saldi anticipati (Conto N. 5) 6	DIMINUZIONI							Vigenza in fine esercizio (col. 2+5-13) (Conto N. 1) 14
	Estinzione mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 7	Abbuoni di interessi sulle estinzioni e sulle rinnovazioni (Conto N. 8) 8	Eliminazioni per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)		TOTALE delle diminuzioni (col. 6+7+8+9 +10+11+12) 13	
			in conto capitale 9	in conto interessi 10	in conto capitale 11	in conto interessi 12		
1,695,612,784. »	262,832,889. »	23,105,301. »	22,560,547. »	3,407,939. »	5,377,401. »	831,822. »	2,013,428,683. »	10,809,397,635. »
5,755,392. »	275,492. »	»	67,487. »	»	145,620. »	»	6,243,991. »	23,863,943. »
1,701,368,176. »	263,108,381. »	23,105,301. »	22,628,034. »	3,407,939. »	5,523,021. »	831,822. »	2,019,672,674. »	10,833,261,578. »

PROSPETTO N. 4-ter

ATTIVITÀ. — Fitti attivi e percentuale dal Cinema « Europa »

	FITTI	PERCENTUALE	TOTALE
Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1955 (al netto dei versamenti in più)	7,519. »	»	} 520,254. »
Percentuale cinema Europa rimasta da riscuotere al 30 giugno 1955.	»	512,735. »	
Fitti maturati nell'esercizio 1955-56 (conto n. 8).	1,705,108. »	»	} 6,216,825. »
Percentuale cinema Europa accertate al 30 giugno 1956	»	4,511,717. »	
Fitti riscossi nell'esercizio (conto n. 5)	1,536,628. »	»	} 6,066,902. »
Percentuale cinema riscossa nell'esercizio	»	4,530,274. »	
Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1956 (conto n. 1)	175,999. »	»	} 670,177. »
Percentuale cinema rimasta da riscuotere al 30 giugno 1956	»	494,178. »	

Conto di Cassa, Conti correnti con la Tesoreria Centrale, con

DENOMINAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		CONTO DI CASSA	
	effettuate	accreditate	effettuati	accreditati		
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1955.						
Debito verso il Tesoro per anticipazioni	2,293,211,033. »	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. - Conto corrente 4,50 per cento	589,248,260. »	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale	395,764,232. »	»	»	»	»	»
Disponibilità conto corrente 3,20% fruttifera	189,992,240. »	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	366,663,356. »	»	366,663,356. »	»	»	»
Fondo di Cassa	219,093,116. »	»	»	»	219,093,116. »	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1955-1956.						
Anticipazioni del Tesoro	1,250,000,000. »	1,250,000,000. »	»	»	1,250,000,000. »	»
Anticipazioni E. N. P. A. S.	»	»	»	»	»	»
Ordini di riscossione emessi	2,430,196,768. »	»	»	»	2,430,196,768. »	»
Ordini commutati in quietanza di conto corrente	9,981,940. »	2,440,178,708. »	»	»	9,981,940. »	»
Mandati emessi dal Fondo di garanzia	»	»	4,648,946,048. »	»	»	4,648,946,048. »
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale	»	»	»	4,844,929,616. »	»	»
Movimento al conto corrente 3,20% fruttifero	2,209,974,180. »	2,209,974,180. »	»	»	760,000,000. »	»
Interessi passivi sul conto corrente 3 per cento con la Cassa depositi e prestiti al 31 dicembre 1955	»	»	»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa depositi e prestiti	»	»	»	»	»	»
Interessi 4,50 sul conto corrente con l'E. N. P. A. S.	»	»	»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1956.						
Debito verso il Tesoro per anticipazioni 4% al 30 giugno 1956	3,543,211,033. »	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. conto corrente 4,50 per cento	615,764,432. »	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale	191,005,564. »	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 3,20% fruttifero	»	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	170,679,788. »	»	»	170,679,788. »	»	»
Fondo di Cassa	20,325,776. »	»	»	»	»	20,325,776. »
	5,900,152,888. »	5,900,152,888. »	5,015,609,404. »	5,015,609,404. »	4,669,271,824. »	4,669,271,824. »

— PROSPETTO N. 5

la Cassa Depositi e Prestiti, con il Tesoro e con l'E. N. P. A. S.

CONTO CORRENTE infruttifero con la Tesoreria centrale		CONTO CORRENTE 3,20 % col Tesoro (fruttifero)		CONTO CORRENTE passivo col Tesoro (per anticipazioni)		CONTO CORRENTE 4,50 % con l'E. N. P. A. S. passivo (anticipazioni)	
»	»	»	»	»	2,293,211,033. »	»	»
»	»	»	»	»	»	»	589,248,260. »
395,764,232. »	»	»	»	»	»	»	»
»	»	189,992,240. »	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	1,250,000,000. »	»	»	1,250,000,000. »	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
2,430,196,768. »	»	9,981,940. »	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	4,844,929,616. »	»	»	»	»	»	»
2,209,974,180. »	»	760,000,000. »	2,209,974,180. »	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	26,516,172. »
»	»	»	»	3,543,211,033. »	»	»	»
»	»	»	»	»	»	615,764,432. »	»
»	191,005,564. »	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
5,035,935,180. »	5,035,935,180. »	2,209,974,180. »	2,209,974,180. »	3,543,211,033. »	3,543,211,033. »	615,764,432. »	615,764,432. »

Prospetto analitico delle riscossioni e dei pagamenti - Conto di cassa

ENTRATA

(Conto di cassa, in relazione ai conti correnti)

Riferimento ai conti	DENOMINAZIONE	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 3,20 per cento con il Tesoro	CONTO DI CASSA
8	Ritenute per spese di amministrazione	4,256,205. »	»	4,256,205. »
8	Ritenute fisse mensili del 0,12 per cento e di lire 0,50	683,872,002. »	»	683,872,002. »
8	Quota del 2 per cento e del 4 per cento per ritenute rischi	26,321,799. »	»	26,321,799. »
	Ricuperi sulle cessioni riscattate:			
4	Capitale	5,755,392. »	»	5,755,392. »
8	Interessi	994,243 »	»	994,243. »
8	Ricuperi sui crediti dubbi	2,346,649. »	»	2,346,649. »
8	Interessi sul conto corrente postale	6,200. »	»	6,200. »
4-ter	Percentuale Cinema « Europa »	4,530,274. »	»	4,530,274. »
4-ter	Fitti attivi	1,536,628. »	»	1,536,628. »
4	Rate di ammortamento prestiti ordinari, diretti ed ex eccezionali	1,695,612,784. »	»	1,695,612,784. »
7	Somme indebitamente versate al fondo di garanzia	4,751,473. »	»	4,751,473. »
3	Interessi sui titoli di rendita	»	»	»
2	Rimborsi ed alienazioni di titoli di rendita	111,000. »	»	111,000. »
8	Interessi sul conto corrente 3,20% fruttifero per l'esercizio 1955-56:			
	dal 1° gennaio 1955 al 30 giugno 1955 7,579,875. »	}	9,981,940. »	9,981,940. »
	dal 1° luglio 1955 al 31 dicembre 1955 2,402,065. »			
8	Interessi per ritardato pagamento	2,027. »	»	2,027. »
8	Ricuperi vari	100,092. »	»	100,092. »
		2,430,196,768. »	9,981,940. »	2,440,178,708. »
	Anticipazioni E. N. P. A. S.	»	»	»
	Prelevamenti dal conto corrente 3,20% fruttifero	2,209,974,180. »	»	2,209,974,180. »
	Anticipazioni del Tesoro	»	1,250,000,000. »	1,250,000,000. »
	Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	»	760,000,000. »	760,000,000. »
	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1955.			
	Saldo conto corrente Tesoreria centrale 395,764,232. »	»	»	»
	Mandati da rimborsare — 366,663,356. »	29,100,876. »	»	»
	Saldo conto corrente 3,20% fruttifero	»	189,992,240. »	»
	Fondo di Cassa	»	»	219,093,116. »
		4,669,271,824. »	2,209,974,180. »	6,879,246,004. »

— PROSPETTO N. 5

correnti 3,20 % con il Tesoro e conto corrente infruttifero con la Tesoreria Centrale.

con la Tesoreria centrale e con il Tesoro)

USCITA

Riferimento ai conti	DENOMINAZIONE	CONTO CORRENTE con la Tesoreria centrale	CONTO CORRENTE 3,20 per cento con il Tesoro	CONTO DI CASSA
4	Anticipazioni di quote e riscatti di cessioni	13,364,881. »	»	13,364,881. »
8	Indennizzi per morte dei cedenti	11,968,693. »	»	11,968,693. »
8	Indennizzi per destituzioni, dimissioni, ecc.	3,230,201. »	»	3,230,201. »
8	Restituzioni di ritenute	59,624,778. »	»	59,624,778. »
6	Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione sostenute attraverso il bilancio dello Stato	52,701,194. »	»	52,701,194. »
7	Restituzione di somme indebitamente versate	2,451,039. »	»	2,451,039. »
4	Prelevamenti per concessioni di prestiti:			
	Finanze 3,014,749,998. »	} 3,734,588,960. »	»	3,734,588,960. »
	Tesoro 719,838,962. »			
1	Rimborsi alla Cassa depositi e prestiti (conto corrente 3 per cento) . . .	»	»	»
1	Rimborsi al Tesoro annualità in conto 30 milioni:			
	Capitale	} »	»	»
	Interessi			
8	Spese d'amministrazione impreviste (anticipazioni all'Economo)	5,016,302. »	»	5,016,302. »
		3,888,946,048. »	»	3,888,946,048. »
	Prelevamenti dal conto corrente infruttifero	760,000,000. »	»	760,000,000. »
	Prelevamenti dal conto corrente 3,20 per cento	»	2,209,974,180. »	2,209,974,180. »
	SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1956.			
	Saldo del conto corrente Tesoreria centrale 191,005,564. »	} 20,325,776. »	»	»
	Mandati da rimborsare 170,679,788. »			
	Saldo conto corrente 3,20 per cento	»	»	»
	Fondo di Cassa	»	»	20,325,776. »
		4,669,271,824. »	2,209,974,180. »	6,879,246,004. »

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO (partite che si compensano con l'entrata)			
CAPITOLI			SPESA accertate (Conto N. 6)
Numero compe- tenza	Numero residui	Denominazione	
Art. 16	L. B.	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	8,600,000. »
794	»	Retribuzione al personale avventizio	14,630,633. »
795	»	Premio giornaliero di presenza	1,408,304. »
Art. 16	L. B.	Contributo per le spese di stampati, cancelleria, ecc.	700,000. »
796 798	»	Premi di operosità e rendimento e premi in deroga:	
		Straordinario normale L. 20,344,285. »	
		Straordinario eccezionale » 10,318,726. »	
			30,663,011. »
Art. 16	L. B.	Concorso nelle spese di manutenzione, illuminazione, ecc.	1,700,000. »
799	»	Spese di funzionamento del Comitato amministrativo	999,246. »
			58,701,194. »

— PROSPETTO N. 6

Spese di amministrazione

Riferimento ai conti	SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO	IMPORTO
1	Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1955	»
8	Spese accertate nell'esercizio 1955-56 come contro	58,701,194. »
	Totale . . .	58,701,194. »
5	Somme rimborsate nell'esercizio 1955-56	58,701,194. »
	Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1956 . . .	»

PAGINA BIANCA

Debitori e Creditori diversi

Riferimento ai conti	DEBITORI		CREDITORI		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		DEBITORI		CREDITORI	
	al 1° luglio 1955 (conto n. 4)		al 30 giugno 1956 (conto n. 4)		in più	in meno	al 30 giugno 1956 (conto n. 4)		al 30 giugno 1956 (conto n. 4)	
Tesoro c/interessi su anticipazioni, maturati e non conteggiati . . .	»		119,309,623. »		32,494,738. »	30,000,000. »		»		238,461,840. »
Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al fondo	»		1,717,619. »		2,451,039. »	4,751,473. »		»		4,018,053. »
Cassa depositi e prestiti - Interessi maturati dal 1° gennaio 1955 al 30 giugno 1956 e non addebitati al c/c 3%	»		»		»	»		»		»
Tesoro, I.N.T.S. sul c/c fruttifero, maturati e non accreditati. . .	»	6,019,172. »	»		4,560,703. »	9,981,940. »		6,184,915. »		»
Economo cassiere per anticipazioni	»	1,100,000. »	»		5,016,302. »	2,443,306. »		3,672,996. »		»
		7,119,172. »	121,027,242. »		50,109,762. »	168,823,674. »		9,857,911. »		242,479,893. »
		113,908,070. »			118,713,912. »			232,621,962. »		

Profitti

	Riferimento ai centi	IMPORTO
PROFITTI		
Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni) da Istituti di credito	5	4,256,205. »
Ritenute fisse mensili (riscossioni) contributo 0,50 per cento	5	683,872,002. »
Quote del 2 per cento e del 4 per cento per rischi di garanzia (riscossioni)	5	26,321,799. »
Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni)	5	2,346,649. »
Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni) per riscatto di cessioni da Istituti di credito. . .	5	994,243. »
Interessi sui titoli di rendita (maturati)	3	48,700. »
Utili su titoli di rendita rimborsati	3	5,311. »
Interessi sul conto corrente 3,20 per cento col tesoro { dal 1° gennaio al 30 giugno 1956 L. 6,184,915. » dal 1° luglio al 31 dicembre 1956 » 2,402,065. » }	5	8,586,980. »
Interessi sul conto corrente 3,20 per cento (rettifica accertamento esercizio finanziario 1954-55)	7	1,560,703. »
Interessi sulle concessioni dei prestiti	4	977,496,871. »
Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	25,914,266. »
Ritenute del 2 per cento e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	181,080,337. »
Ritenute del contributo 0,10 per cento su prestiti diretti	4	657,551. »
Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	2,257,769. »
Ricuperi vari	5	100,092. »
Interessi su conto corrente postale	5	6,200. »
Interessi per ritardato pagamento	5	2,027. »
Fitti attivi.	4-ter	1,705,108. »
Percentuale 5 per cento su incassi Cinema « Europa » al netto	4-ter	4,511,717. »
		1,921,724,530. »

— PROSPETTO N. 8

e perdite

	Riferimento ai conti	IMPORTO
PERDITE		
Indennizzi agli Istituti cessionari per morte	5	11,968,603. »
Indennizzi agli Istituti cessionari per altre cause	5	3,230,201. »
Restituzione di ritenute fisse mensili	5	59,624,778. »
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	58.701,194. »
Anticipazioni all'Economo per spese impreviste	5	3,536.087. »
Interessi passivi accantonati su anticipazioni del tesoro	5-7	119,152,217. »
Interessi passivi sul conto corrente 4,50 per cento con l'E. N. P. A. S.	5	26,516,172. »
Eliminazioni riscatti per morte dei cedenti	4	67,487 »
Eliminazioni prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	22,500 547 »
Eliminazioni prestiti straordinari per morte dei cedenti	4	»
Eliminazioni riscatti per altre cause	4	145.620. »
Eliminazioni prestiti ordinari per altre cause	4	5,377,401. »
Passaggio al conto «fondo rimborsi contributo» del contributo di competenza dell'esercizio finanziario 1955-56	4	624,146,302. »
Perdite di interessi per morte ed altre cause	4	3,939,761. »
Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate	4	23,105,301. »
Ammortamento, mobili, macchine, ecc.	4-bis	259,164. »
Perdite sui titoli di rendita sorteggiati	2	»
Passaggio a fondo rischi delle quote di garanzia realizzate nell'esercizio finanziario al netto dei rischi subiti	»	166,915,091. »
Aumento patrimoniale	1	792.478,514. »
		1,924,724,530. »